

Esodo, solite code La vera stangata è dal benzinaio

Il governo convoca i petrolieri: prezzi oltre la media Ue
Strade, ancora incidenti: 4 morti, bimbo in fin di vita

di Massimo Palladino / Roma

ERA IL GIORNO più temuto dell'estate con quindici milioni di veicoli in marcia in ogni parte della Penisola. E anche se non sono mancati rallentamenti e code chilometriche, secondo i dati del Cciss rispetto al 2006 - forse complice il primo giorno di attività del

decreto strade sicure - la giornata si è chiusa con un bilancio favorevole. In questo clima di esodo agostano a rendere più salate le vacanze continuano ad essere i prezzi della benzina. Per questo il ministero per lo Sviluppo economico ha convocato il 10 agosto i petrolieri. In una poco invidiabile classifica, gli italiani sarebbero i più tassati rispetto agli altri Paesi dell'Ue. «Il ministero segue con attenzione - scrive il consigliere per le questioni petrolifere del ministro Bersani, Umberto Carpi - l'anda-

mento dei prezzi e deve constatare che la forbice con la media Ue, dopo una fase di contrazione, è tornata ad aumentare in maniera preoccupante». La benzina in Italia costa oltre 5 centesimi in più al litro sia rispetto alla media euro, sia nei confronti di quella dell'Europa a 25. Da qui la convocazione decisa da Bersani.

Sul fronte viabilità intanto, la società Autostrade in serata fa sape-

Niente tilt rispetto al 2006, in vigore il decreto sicurezza con il pugno duro per i pirati della strada

re che «le condizioni del traffico sull'intera rete del Gruppo sono migliorate grazie al blocco della circolazione dei mezzi pesanti, alle partenze cosiddette "intelligenti" e ben distribuite, alla rimozione di tutti i cantieri di lavoro e all'azione di controllo della Polizia stradale».

Eppure non sono mancati gli incidenti alcuni dei quali mortali. Sul l'Appennino bolognese, due morti e due feriti sono il bilancio di un grave incidente avvenuto sulla via Porrettana tra Vergato e Porretta Terme. Nello scontro tra un'auto e una moto hanno perso la vita sia un centauro italiano che l'automobilista, un nigeriano regolare che era con altre due persone. Secondo una prima ricostruzione, l'auto avrebbe invaso la corsia opposta mentre sopraggiungeva un gruppo di motociclisti. Tre di loro sono riusciti a evitare lo scontro, mentre il quarto si è schiantato contro la vettura. Vicino Cesena invece, un automobilista coinvolto in un tamponamento e sceso dalla vettura è rimasto investito da un'auto che sopraggiungeva. In provincia di Bergamo, una donna ucraina di 39 anni che era a bordo di uno scooter guidato da



Due uomini spingono un'autovettura rimasta in panne sulla A4 Foto di Andrea Merola/Ansa

una amica è morta nello scontro con una vettura. Nell'Agrigentino due morti e due feriti. Convolti nel terribile impatto due ragazzi ventenni, entrambi deceduti sul colpo, che stavano andando al mare. Sulla A3 Salerno Reggio Calabria, un bambino di undici anni, rimasto ferito nel tamponamento tra quattro veicoli è ora in pericolo di vita. Il giovane villeggiante è stato ricoverato all'ospede-

In Italia carburanti sempre più salati: in media costano oltre 5 centesimi in più al litro

dale Cardarelli di Napoli nel reparto di rianimazione pediatrica. La prognosi è riservata. Ricoverata anche se in condizioni meno gravi la madre. Danni lievi per la sorella e il papà. Nello stesso incidente, avvenuto all'altezza del chilometro 40 in direzione sud, è rimasta coinvolta anche una bambina tedesca di sei anni, ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Oliveto Citra (Salerno), il più vicino al luogo dell'incidente. Nell'altro incidente avvenuto sulla stessa autostrada, all'altezza del chilometro 106, sono rimaste ferite in modo lieve otto persone tra cui tre bambini. Tre persone infine sono rimaste ferite, in maniera non grave, in un maxitamponamento verificatosi sulla carreggiata sud dell'Autostrada del Brennero, a pochi chilometri da Bolzano.

Roulette bagagli caos negli aeroporti

Disagi da Fiumicino a Malpensa
Code anche ai check-in

di Gioia Salvatori / Roma

PRIMO GIORNO di vacanza, ieri, passato in aeroporto per un centinaio di viaggiatori Air France diretti dal-

lo scalo di Bologna a Parigi, per un guasto all'aereo. Due ore in attesa di una valigia che poi non arriva allo scalo romano di Fiumicino (nel fine settimana si calcola si muoveranno circa 3.000 aeromobili tra decolli e atterraggi), supertraffico negli aeroporti di Torino Caselle e negli scali milanesi di Linate e Malpensa dove oggi si tocca il record stagionale con 150mila presenze previste. 30mila quelle nello scalo di Napoli.

In agguato, nel weekend delle partenze per villeggiatura, file da controllo del bagaglio e da check-in in molti aeroporti italiani. Una trentina di passeggeri del volo Air France Bologna-Parigi partiranno oggi, gli altri sono riusciti a decollare ieri pomeriggio soltanto dopo un'attesa iniziata alle 5 di mattina e passata tra ansie e problemi vari di valigie e sacche per lo spostamento dei voli.

Intanto l'Enac, l'Ente nazionale

Odissea per un volo Bologna-Parigi: partiti nel pomeriggio dopo un'attesa iniziata alle 5 di mattina

per l'aviazione civile, distribuisce la guida del viaggiatore: 900mila copie in 29 scali italiani con su scritto cosa fare in caso di overbooking (a chi rimane a terra spetta una compensazione tra i 250 e i 600 euro), cancellazione o ritardo del volo, bagaglio smarrito o danneggiato. Solo nello scalo romano di Fiumicino 100 mila opuscoli. A distribuirli ci pensa la società Aeroporti di Roma, negli ultimi giorni nell'occhio del ciclone, proprio per via dei molti disservizi subiti dai passeggeri del più grande scalo romano.

Gli aeroportuali, compresa la Filt Cgil Lazio, imputano i disservizi alla condizione di sott'organicità e precarietà del personale delle società di handling. Esposti al super-lavoro di agosto i lavoratori precari reclamano il diritto di non fare lo straordinario. Così le «baie» dei bagagli in partenza rimangono piene, il nastro si blocca i check-in pure.

Ieri, anche se i disagi non hanno raggiunto le punte dei giorni scorsi, nello scalo di Fiumicino le attese per un check-in per la Spagna duravano fino a due ore. Mentre il Cda di AdR, il 2 agosto ha approvato investimenti per il potenziamento dello scalo romano, l'Enac chiede la rapida approvazione del Disegno di Legge di iniziativa del ministro Nicolais, per la modifica del codice di navigazione. Passo che darebbe all'ente, tra l'altro, la possibilità di comminare sanzioni ai gestori aeroportuali.

Una volta su 3 il killer della strada si chiama alcol

Incidenti in diminuzione, ma è allarme giovani: +16%. Sempre più donne ubriache alla guida

di Alessandro Ferrucci / Roma

Nove morti, ogni giorno, a causa degli incidenti stradali. E, la maggior parte delle vittime, è formata da ragazzi sotto i 30 anni con, in corpo, quantità eccessive di alcol. Una strage testimoniata da polizia e carabinieri che, attraverso i loro dati su questi primi sei mesi dell'anno, mettono in evidenza una dicotomia particolare: in Italia è in calo il volume di sinistri e vittime (66.205 con un -4,6% per i primi e 1.540 con un -4,3% per i secondi, rispetto ai primi sei mesi del 2006) mentre è in crescita il numero di giovani coinvolti (+16% rispetto al 2003, anno della patente a punti). Tanto che secondo il comandante della polizia stradale Antonio Giannella «è ormai dimostrato che gli incidenti stradali rappresentano la prima causa di morte per i ragazzi». Tanto che il viceministro dell'Interno, Marco Minniti, in commissione Trasporti alla Camera ha acceso gli «abbaglianti» sulla questione: «Nonostante il dato ufficiale relativo agli incidenti stradali non contenga indicazioni così allarmanti si stima che almeno il 30% degli incidenti gravi sia alcolcorrelato».

Il 25% di under 30 «positivi». E, a confermare l'allarme di Minniti, arrivano a supporto i dati che parlano del fine settimana come del momento clou per il consumo di alcol: nelle quarantotto ore tra il venerdì sera e la domenica le positività ai controlli sono circa il 18%, con punte del

Nei week end la giornata nera è il venerdì: «positivi» all'etilometro fino al 25% dei trentenni

25%, nelle fasce d'età degli ultra trentenni nell'orario che va dalle 2 alle 6 del mattino. Dati che collimano con quelli forniti dall'Istat già nel 2005 secondo cui il venerdì è il giorno dove si concentrano il maggior numero di incidenti (34.918, pari al 15,5% del totale); la frequenza più elevata di morti si verifica la domenica (1.014 decessi pari al 18,7%), mentre è il sabato il giorno in cui si registra il valore massimo dei feriti (48.871 pari al 15,6%). L'indice di mortalità raggiunge poi il valore massimo intorno alle ore 5 del mattino (6 morti ogni 100 incidenti): esattamente il momento in cui l'adrenalina della serata cala e l'alcol (o la droga) prende il sopravvento sulle funzioni percettive del soggetto. Ma tra gli under 30, c'è poi un'ulteriore fascia in cui il rischio si moltiplica: sono i ragazzi sotto i 24. Secondo l'ultimo rapporto Aci-Censis il 40,6% dei 4.000 intervistati ammette «uno stile di guida aggressivo e indisciplinato», e il 7,6% conferma di mettersi in macchina sotto l'effetto dell'alcol.

Allarme «rosa»
Comprende le donne. E quello che fino a due anni era un fenomeno talmente irrisorio da non rientrare neanche nelle statistiche, oggi comincia a diventare un problema da prendere in considerazione. L'aspetto è completamente nuovo e inquietante - sottolinea ancora Antonio Giannella - quasi il 6% delle donne sottoposte ad etilometro è risultato positivo. E quello che inquieta, oltre al numero, è la percentuale di alcol trovato nel sangue: quasi il 55% aveva tassi superiori del doppio o addirittura del triplo rispetto ai parametri consentiti». Dati che confermano l'allarme lanciato dal ministro della Salute, Livia Turco, perché «in Italia l'abuso di alcol uccide

20 mila persone ogni anno: 7 mila muoiono per cirrosi epatica, mentre sono oltre 2.500 i giovani che perdono la vita per incidenti stradali causati dal bere». E le vittime, spesso involontarie, di questi ultimi mesi non hanno fatto altro che riaccendere i riflettori sullo stato delle cose. Come il caso di Claudia Murro, travolta e uccisa a 16 da un'auto guidata da un giovane ubriaco (alla terza sospensione della patente), o dei tre bambini tamponati in autostrada da un 24enne sotto effetto d'alcol; o ancora il 22enne modenese che il 15 giugno ha investito una moldava di 39 anni che stava attraversando la strada sulle strisce: in corpo aveva un tasso alcolico di quattro volte oltre la norma. Tutti, quindi, under 30.

Raddoppiati i controlli
E questo nonostante nel 2007 siano stati raddoppiati i controlli con gli etilometri: quasi 200 mila nei primi sei mesi di quest'anno, rispetto ai 104 mila del 2006. Parallelamente sono anche aumentate le contravvenzioni con un più 30% e ritirate circa 50 mila patenti (+15%). Tutti dati che, quindi, contrastano con l'andamento generale che «parla» di una riduzione del numero dei morti. Mentre, diversamente dagli altri paesi europei, non si registra un'analoga riduzione del numero degli incidenti. Questo perché sono migliorate le condizioni di sicurezza passiva dei veicoli (Abs, Airbag...) che, grazie al progresso tecnologico hanno limitato i danni.

Il comandante della Stradale: gli scontri d'auto sono la prima causa di morte tra i ragazzi

LE STRAGI AL VOLANTE

66.205 INCIDENTI nei primi sei mesi del 2007 (- 4,6% rispetto al 2006)

1.540 I MORTI da gennaio ai primi di luglio con un calo del 4,3% rispetto allo scorso anno

30% SECONDO il viceministro dell'Interno, Marco Minniti, è la percentuale di incidenti legata all'abuso di alcol

+16% RISPETTO al 2003 il numero di giovani coinvolti in sinistri d'auto secondo la Polizia stradale

20 MILA le persone uccise ogni anno dall'abuso di alcol secondo i dati del ministero della Salute

Amato: permesso di soggiorno agli immigrati sfruttati

Circolare del Viminale ai questori: vigilare sulla schiavitù nei campi. Plaude la Coldiretti

■ Permesso di soggiorno per protezione sociale agli immigrati vittime di violenza o di grave sfruttamento sul luogo di lavoro. A prevederlo è una circolare del ministro dell'Interno, Giuliano Amato ai questori nella quale il responsabile del Viminale li invita a intensificare l'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno e «a valutare la possibilità di concedere il permesso di soggiorno per protezione sociale».

Una possibilità prevista dall'art.18 del Testo Unico sull'immigrazione, e che è stato finora principalmente applicata nell'attività di contrasto dello sfruttamento sessuale. Tutto in atte-

sa che il Parlamento conclude l'esame del disegno di legge contro lo sfruttamento del lavoro irregolare e il caporalato (approvato in Senato e ora all'esame della Camera) e considerato che nel corso della stagione estiva aumenta l'esigenza e la richiesta di manodopera stagio-

Il ministro chiede «protezione sociale» Ferrero: combattere fenomeno che dilaga specie in agricoltura

nale straniera. Per questo nella circolare Amato chiede ai questori «di intensificare l'azione di prevenzione e contrasto del fenomeno, avvalendosi intanto degli strumenti offerti dalla legge». D'accordo anche il ministro della Solidarietà Sociale, Paolo Ferrero: «Con la circolare odierna il ministro Amato cerca di far fronte al problema del lavoro schiavistico a cui, in particolare in agricoltura, sono sottoposti molti lavoratori immigrati». Dello stesso avviso anche la Coldiretti: «Lo sfruttamento del lavoro va combattuto senza esitazione nelle campagne e nelle città, dove la mancanza di legalità sul territorio mette a ri-

schio un sano sviluppo economico e sociale. Non possiamo accettare che su un territorio che offre produzioni da primato per il made in Italy si diffondano inquietanti fenomeni malavitosi che umiliano uomini e il proprio lavoro e gettano ombra su un settore che ha scelto con decisione la strada dell'attenzione alla sicurezza alimentare e ambientale, al servizio del bene comune». Si tratta, continua l'organizzazione, di un impegno «al quale ha contribuito la stragrande maggioranza delle imprese agricole che hanno valorizzato il lavoro anche degli immigrati e che pertanto devono essere tutelate».